



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Determina approvazione variante in corso d'opera

OGGETTO: Trieste - Palazzo Morpurgo. “Lavori di miglioramento dell’impianto di rilevazione fumi e dell’impianto di evacuazione sonora della Biblioteca Statale Stelio Crise” - Programmazione ai sensi dell’art. 1, c. 9 e 10 della legge 190/2014 - Annualità 2019-2020 - DM del 04/06/2019 - Cap. 8099 – Importo € 177.000,00 - CUP: F97E19000470001-

PROGETTO: Servizi di progettazione e direzione dei lavori di miglioramento dell’impianto di rilevazione fumi e dell’impianto di evacuazione sonora della Biblioteca statale Stelio Crise di Trieste. CIG: Z5731773D3

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti ancora in vigore;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” e s.m.i. in vigore dal 5 febbraio 2020;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in particolare il comma 2 dell’art. 32, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare il comma 2 lett. a dell’art. 36, laddove cita: “Fermo restando quanto previsto dagli art. 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere a procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui l’art. 35, secondo le seguenti modalità: per affidamenti di importo inferiore a 40.000 €, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. La pubblicazione dell’avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 31 e viste le Linee guida n. 3 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, approvate con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni” secondo il quale all’art. 8.1 lett. h) il RUP autorizza le modifiche, nonché le varianti contrattuali con le modalità previste dall’ordinamento della stazione appaltante da cui il RUP dipende, nei limiti fissati dall’art. 106 del Codice;





Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTO il D.M. del 22 agosto 2017, n. 154, recante "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 2004, di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTO il decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 4 giugno 2019, con il quale è stata approvata la programmazione ai sensi dell'art. 1, c. 9 e 10 della legge 190/2014 per le annualità 2019-2020, il quale prevede il finanziamento di € 177.000,00 per l'anno finanziario 2020 a favore dell'intervento "Sostituzione di componenti dell'impianto di rilevazione incendi di Palazzo Morpurgo, sede della Biblioteca Statale Stelio Crise di Trieste" a gravare sul capitolo di spesa 8099;

RILEVATO che il Segretariato Regionale MiC per il Friuli Venezia Giulia, è Stazione Appaltante per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che al progetto di tale intervento è stato attribuito il numero CUP: F97E19000470001 e il CIG Z5731773D3

CONSIDERATO che con affidamento diretto MEPA n. 1714451 del 28 maggio 2021, acquisito agli atti dal Segretariato regionale del MiC per il Friuli Venezia Giulia con prot. n. 3003, il per. ind. Raimondo Lampis ha assunto l'esecuzione dei predetti servizi per l'importo, al netto dello sconto del 12,27%, di € 35.674,00;

CONSIDERATO che in accordo con il RUP, la Biblioteca Statale Stelio Crise ha presentato in data 16 luglio 2021 una proposta di variante, acquisita agli atti del Segretariato Regionale con prot. n. 3857 del 19 luglio 2021, da inserire in Programmazione finanziata ai sensi dell'art. 1 della L. 190 per le annualità 2021-2023, e che le variazioni apportate all'oggetto del servizio affidato e confermato il ribasso offerto del 12,27%, con Atto di sottomissione e concordamento nuovi prezzi sottoscritto dalle parti, rep. 354 del 6 agosto 2021, l'importo contrattuale risultava modificato passando da € 35.674,00 a € 29.176,13;

VISTA la documentazione del progetto definitivo consegnata in data 25 ottobre 2021 il per. ind. Raimondo Lampis, acquisita agli atti con prot. n. 663-A del 26 ottobre 2021, e successivamente con documento di data 9 dicembre 2021 il RUP ha trasmesso il Rapporto n. 1 di verifica preventiva ai fini della validazione, acquisita agli atti con prot. n. 663-A del 26.10.2021, con il quale i documenti pervenuti venivano verificati positivamente;

VISTA la nota dal professionista incaricato trasmessa in data 07 febbraio 2022 della relazione di analisi delle variazioni progettuali introdotte dalla norma UNI 9795:21 in vigore dal 2.12.2021, acquisita agli atti con prot. n. 663-A, da cui derivava un maggiore onere per l'esecuzione dei lavori di € 75.675,39;

PRESO ATTO della citata relazione trasmessa dal professionista, il RUP considerando l'obbligo di adeguamento del progetto esecutivo alla sopravvenuta nuova norma, ha inviato la proposta di variante in corso d'opera acquisita agli atti con prot. n. 1247 del 9 marzo 2022;

PRESO ATTO della necessità di ridefinire il compenso professionale in contratto per quanto riguarda la progettazione esecutiva e la direzione lavori, si è proceduto al calcolo della nuova parcella dove, al netto del ribasso già offerto del 12,27%, deriva che il nuovo compenso complessivo è di € 39.975,78 a fronte di quanto concordato con atto di sottomissione rep. n. 354 del 6 agosto 2021 di € 29.176,13 al netto di IVA e oneri previdenziali, e da cui deriva una variazione dell'importo contrattuale di +37,01%;

RITENUTO che nel caso di specie, sussistano i presupposti propedeutici per l'attuazione dell'art. 106 comma 1 lett. b) e c), così come richiamati nel comma 7 del medesimo articolo del D.Lgs. 50/2016, e segnatamente nel comma 1 lett. c) in cui si dispone la variazione a fronte della "necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e





Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice [...] tra cui la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative”;

CONSIDERATO che l'attuazione del citato art. 106 del D.Lgs. 50/2016 appare maggiormente aderente alla fattispecie in concreto rispetto a quella dettata dall'art. 149, dedicata ai beni culturali, e che pone un limite di variante entro i 20% e tale scelta è motivata da una differenza di presupposti poiché, nel caso in oggetto, l'aumento del costo non è causato da un tentativo di "risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati", ma dalla necessità non derogabile di adeguamento alla nuova norma, come sopra citato e disposto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

PRESO ATTO della necessità di adeguare il progetto esecutivo alla sopravvenuta normativa citata, con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 1249-A del 9 marzo 2022 la Stazione Appaltante accettava la suddetta proposta di variante in corso d'opera con un aumento del prezzo non superiore al 50% ex art. 106 del D.Lgs. 50/2016;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO

IL SEGRETARIO REGIONALE

DETERMINA

1. le premesse fanno parte integrante della presente determina e ne costituiscono la logica e conseguente motivazione nel rispetto del principio di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa;
2. di prendere atto della nota prot. 663-A del 25 ottobre 2022, con la quale il per. Ind. Raimondo Lampis ha trasmesso la relazione di analisi delle variazioni progettuali introdotte dalla norma UNI 9795:21 in vigore dal 2 dicembre 2021;
3. di considerare l'adeguamento normativo nel novero delle *“circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice”* e pertanto, in attuazione dell'art. 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di prevedere un aumento del prezzo non superiore al 50%;
4. la variazione dell'importo contrattuale da € 29.176,13 a € 39.975,78;
5. che la spesa graverà sul capitolo 8099;
6. di provvedere, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla pubblicazione della presente determina sul sito internet del Segretariato regionale MiC per il Friuli Venezia Giulia liberamente scaricabile alla sezione *“Amministrazione Trasparente” “Bandi Gara e Contratti”*.

Il Direttore *ad interim*
dott.ssa Marta MAZZA

